Conto corrente con la posta

Anno 81° — Numero 42

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Roma - Martedì, 20 febbraio 1940 - Anno XVIII

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 - 50-033 - 53-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio od in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione Postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio od in tutto il Regno (solo Parte I)	»	72	45	31,50
All'estero (Paesi dell'Unione Postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale" veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi delle provincie del Regno.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono: in ROMA - presso la Libreria dello Stato - Palazzo del Ministero delle Finanze. La sede della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele, 3; è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1939

1940

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO 23 novembre 1939-XVIII, n. 2180.
Approvazione di alcune modificazioni allo statuto della Confederazione fascista dei professionisti e degli artisti.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il Nostro decreto 16 agosto 1934, n. 1379, con il quale fu, tra l'altro, approvato lo statuto della Confederazione fascista dei professionisti ed artisti ed il successivo Nostro decreto 1° luglio 1937, n. 1455, con il quale fu approvata una modifica allo statuto stesso;

Vista la domanda in data 7 luglio 1939, con la quale la Confederazione suddetta, ravvisata la necessità di adeguare alcune norme statutarie all'indirizzo ed allo sviluppo attuale dell'organizzazione, ha chiesto che siano approvate alcune modifiche al proprio statuto;

Visti la legge 3 aprile 1926, n. 563, il relativo regolamento 1° luglio 1926, n. 1130, e la legge 20 marzo 1930, n. 206;

Sentito il Comitato corporativo centrale;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per le corporazioni, di concerto col Ministro Segretario di Stato per l'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sono approvate le modifiche allo statuto della Confederazione fascista dei professionisti e degli artisti, nel senso che il testo degli articoli 8, lett. *b*) e *c*); 9, comma 1°; 11, comma 2°; 12, comma 4° e 5°; 13, comma 3°; è sostituito dal seguente:

Art. 8 — lett. *b*): « di designare il presidente ed il vice presidente della Confederazione »;

Art. 8 — lett. *c*): « di eleggere i componenti della Giunta esecutiva e di nominare il consigliere amministratore »;

Art. 9 — comma 1°: « La Giunta esecutiva è composta dal presidente della Confederazione che la presiede, dal vice presidente, dal consigliere amministratore e da otto membri nominati dal Consiglio nel suo seno, oltre che da un rappresentante dei G.U.F. e da un rappresentante dell'Associazione nazionale mutilati e invalidi di guerra, designati rispettivamente dai G.U.F. e dall'Associazione stessa tra gli appartenenti alle categorie inquadrate nella Confederazione ».

Art. 11 — comma 2°: « In caso di assenza o impedimento è sostituito, nell'esercizio delle sue funzioni, dal vice-presidente, designato dal Consiglio fra i suoi membri e nominato dal Ministero ».

Art. 12 — comma 4°: « A ciascuna Unione è preposto un presidente, coadiuvato da un vice-presidente nominato dalla Confederazione tra i dirigenti locali, e da un Comitato costituito dai segretari dei Sindacati aventi la propria sede nella provincia, nonchè per i Sindacati interprovinciali aventi sede in altre provincie, dal locale fiduciario provinciale dei Sindacati stessi »;

Art. 12 — comma 5°: « Del Comitato fa, altresì, parte un rappresentante del G.U.F. designato dalla locale Federazione del P.N.F., nonchè un membro designato dalla locale sezione dell'Associazione nazionale mutilati ed invalidi di guerra, scelti tra gli appartenenti alle categorie inquadrate nei predetti Sindacati ».

Art. 13 — comma 3°: « In caso di assenza o impedimento il presidente dell'Unione è sostituito, nell'esercizio delle sue attribuzioni, dal vice-presidente, nominato, a norma dell'art. 12 del presente statuto, dal presidente della Confederazione ».

All'art. 10 è aggiunto il seguente comma:

Art. 10 — ultimo comma: « A tutti gli atti della gestione economico-finanziaria sovraintende — sotto l'alta vigilanza ed in conformità alle direttive del presidente — un consigliere amministratore scelto dalla Giunta esecutiva tra i dirigenti dei Sindacati aderenti ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 novembre 1939-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — RICCI

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti addì 16 febbraio 1940-XVIII
Atti del Governo, registro 418, *foglio* 81. — MANCINI

REGIO DECRETO 23 novembre 1939-XVIII, n. 2181.

Approvazione di una modificazione allo statuto della Federazione nazionale fascista delle imprese assicuratrici.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il Nostro decreto 16 agosto 1934, n. 1386, con il quale, tra l'altro, furono approvati gli statuti delle Federazioni aderenti alla Confederazione fascista delle aziende del credito e dell'assicurazione ed i successivi Nostri decreti con i quali furono approvate alcune modifiche agli statuti stessi;

Vista la domanda con la quale la Confederazione suddetta ha chiesto l'approvazione di una modifica allo statuto della Federazione nazionale fascista delle imprese assicuratrici per quanto concerne la facoltà di costituzione di Sindacati periferici;

Visti la legge 3 aprile 1926, n. 563, il relativo regolamento 1° luglio 1926, n. 1130, e la legge 20 marzo 1930, n. 206;

Sentito il Comitato corporativo centrale;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per le corporazioni, di concerto con il Ministro Segretario di Stato per l'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

E' approvata la modifica allo statuto della Federazione nazionale fascista delle imprese assicuratrici, aderente alla Confederazione fascista delle aziende del credito e dell'assicurazione, nel senso che il testo del secondo comma dell'articolo 10 è sostituito dal seguente:

Art. 10. — 2° comma: « Nelle zone di circoscrizione interprovinciale in cui le ditte associate non raggiungano il numero complessivo di sei, non si farà luogo alla costituzione del Sindacato ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 novembre 1939-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — RICCI

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti addì 16 febbraio 1940-XVIII
Atti del Governo, registro 418, foglio 79. — MANCINI

REGIO DECRETO 23 novembre 1939-XVIII, n. 2182.

Approvazione di una modificazione allo statuto della Federazione nazionale fascista degli industriali meccanici.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il Nostro decreto 16 agosto 1934, n. 1382, con il quale, tra l'altro, furono, approvati gli statuti delle Associazioni aderenti alla Confederazione fascista degli industriali ed i successivi Nostri decreti con i quali furono approvate alcune modifiche agli statuti stessi;

Vista la domanda in data 20 giugno 1939, con la quale la Confederazione fascista degli industriali ha chiesto l'approvazione di una modifica allo statuto della Federazione nazionale fascista degli industriali meccanici nel senso di elevare il numero dei componenti il Consiglio della Federazione stessa;

Visti la legge 3 aprile 1926, n. 563, ed il relativo regolamento 1° luglio 1926, n. 1130, e la legge 20 marzo 1930, n. 206;

Sentito il Comitato corporativo centrale;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per le corporazioni, di concerto con il Ministro Segretario di Stato per l'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

E' approvata la modifica allo statuto della Federazione nazionale fascista degli industriali meccanici, aderente alla Confederazione fascista degli industriali, nel senso che il testo del 1° comma dell'art. 24 è sostituito dal seguente:

Art. 24. — 1° comma: « Il Consiglio è composto del presidente, del vice-presidente e di un numero di membri da 8 a 60 eletti ogni tre anni dall'assemblea ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 novembre 1939-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — RICCI

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti addì 16 febbraio 1940-XVIII
Atti del Governo, registro 418, foglio 80. — MANCINI

REGIO DECRETO 11 gennaio 1940-XVIII, n. 40.

Modificazioni al Regio decreto 3 settembre 1936-XIV, n. 1816, relativo all'attuazione, nei confronti della Regia università di Bari, delle norme di cui all'art. 1 del R. decreto-legge 20 giugno 1935-XIII, n. 1071.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con R. decreto 31 agosto 1933-XI, n. 1592 e successive modificazioni;

Veduto il R. decreto 3 settembre 1936-XIV, n. 1816, con il quale sono state attuate, nei confronti della Regia Università di Bari, le norme di cui all'art. 1 del R. decreto-legge 20 giugno 1935-XIII, n. 1071;

Sulla proposta del Nostro Ministro, Segretario di Stato per l'educazione nazionale, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Gli articoli 4 e 5 del R. decreto 3 settembre 1936-XIV, n. 1816, con il quale sono state attuate, nei confronti della Regia Università di Bari, le norme di cui all'art. 1 del Regio decreto-legge 20 giugno 1935-XIII, n. 1071, sono sostituiti dai seguenti:

« Art. 4. — Sono consolidati in complessive annue lire 922.468,74 e devoluti allo Stato i seguenti contributi annui corrisposti alla Regia Università di Bari:

I. — In base alla convenzione del 1° settembre 1924-II, approvata con R. decreto 9 ottobre 1924-II, n. 1642:

Comune di Taranto (di cui L. 10.000 dovute per il mantenimento della Facoltà di giurisprudenza in base alla deliberazione del 15 febbraio 1932-X, approvata dalla Giunta provinciale amministrativa in seduta del 6 aprile 1932-X al n. 5301).	L.	60.000 —
Comune di Acquaviva	»	2.830,35
Comune di Barletta	»	10.930,20
Comune di Bitetto	»	1.634,60
Comune di Bitonto	»	8.156,70
Comune di Bitritto	»	1.182,40
Comune di Canneto	»	1.038,35
Comune di Capurso	»	1.187,10
Comune di Casamassima	»	2.498,95
Comune di Castellana	»	2.849,85
Comune di Ceglie del Campo	»	990,65
Comune di Cellamare	»	246,35
Comune di Cisternino	»	2.062,85
Comune di Conversano	»	3.734,25
Comune di Fasano	»	5.052,05
Comune di Giovinazzo	»	2.967,25
Comune di Locorotondo	»	2.195,05
Comune di Loseto	»	277,50
Comune di Modugno	»	3.079,90
Comune di Mola	»	4.094,65
Comune di Montrone	»	1.030,65
Comune di Noci	»	3.162,95
Comune di Noicattaro	»	2.295,60
Comune di Palo del Colle	»	3.219,05
Comune di Polignano	»	2.110,30
Comune di Putignano	»	3.870,90
Comune di Rutigliano	»	2.504,90
Comune di San Michele	»	1.614,60
Comune di Sannicandro di Bari	»	2.063,10
Comune di Triggiano	»	2.714,20
Comune di Turi	»	1.943,75
Comune di Valenzano	»	1.247,90
Comune di Andria	»	13.164,30
Comune di Bisceglie	»	8.506,60
Comune di Canosa	»	6.437,85
Comune di Corato	»	11.195,60
Comune di Molfetta	»	11.221,80
Comune di Ruvo	»	5.542,35
Comune di Spinazzola	»	3.020,60
Comune di Terlizzi	»	6.141,30
Comune di Trani	»	7.692,15
Comune di Alberobello	»	1.986,95
Comune di Altamura	»	6.329,85
Comune di Binetto	»	373,60
Comune di Cassano Murge	»	1.544,40
Comune di Gioia del Colle	»	5.538,60
Comune di Grumo Appula	»	3.312,45
Comune di Santeramo	»	3.709,80
Comune di Carbonara	»	2.196,25
Comune di Monopoli	»	6.625 —
Comune di Toritto	»	1.936,30
Comune di Bari	»	300.000 —
Comune di Apricena	»	2.087,75
Comune di Ascoli Satriano	»	2.338,78
Comune di Mircari	»	100 —
Comune di Casalnuovo Monterotaro	L.	2.048 —
Comune di Castelluccio Valmaggiore	»	116 —
Comune di Celle San Vito	»	37,64
Comune di Lucera	»	2.550 —
Comune di San Giovanni Rotondo	»	2.082,80
Comune di San Ferdinando di Puglia	»	1.000 —
Comune di Stornara	»	523,60
Comune di Trinitapoli	»	3.129,60
Comune di Volturara Appula	»	100 —

II. — In base alla convenzione del 9 dicembre 1924-III:

Provincia di Bari	L.	200.000 —
Comune di Rignano Garganico	»	576,65
Comune di Gravina di Puglia	»	4.997,90
Comune di Minervino Murge	»	2.000 —

III. — In base alla convenzione del 5 dicembre 1925-IV, approvata con R. decreto 28 febbraio 1926-IV, n. 646:

Provincia di Bari	L.	10.000 —
Comune di Bari	»	15.000 —
Comune di Acquaviva delle Fonti	»	173,35
Comune di Bitetto	»	81,75
Comune di Bitonto	»	407,85
Comune di Canneto di Bari	»	78,15
Comune di Capurso	»	50 —
Comune di Carbonara di Bari	»	109,80
Comune di Casamassima	»	124,90
Comune di Castellana	»	142,50
Comune di Ceglie del Campo	»	49,50
Comune di Cellamare	»	12,30
Comune di Cisternino	»	103,15
Comune di Conversano	»	186,71
Comune di Fasano	»	247,95
Comune di Giovinazzo	»	148,50
Comune di Locorotondo	»	109,75
Comune di Loseto	»	14 —
Comune di Modugno	»	154 —
Comune di Mola di Bari	»	205,35
Comune di Monopoli	»	311,25
Comune di Montrone	»	51,55
Comune di Bitritto	»	60 —
Comune di Noicattaro	»	114,80
Comune di Palo del Colle	»	160,45
Comune di Polignano	»	105,50
Comune di Putignano	»	193,55
Comune di Rutigliano	»	125,25
Comune di Sammichele di Bari	»	80,73
Comune di Sannicandro di Bari	»	103,15
Comune di Triggiano	»	135,70
Comune di Turi	»	150 —
Comune di Valenzano	»	62,50
Comune di Andria	»	658,25
Comune di Barletta	»	546,50
Comune di Bisceglie	»	579,75
Comune di Canosa di Puglia	»	321,90
Comune di Corato	»	739 —
Comune di Minervino Murge	»	100 —
Comune di Molfetta	»	561,05
Comune di Spinazzola	»	151 —
Comune di Terlizzi	»	307,05
Comune di Trani	»	385 —
Comune di Alberobello	»	99,35
Comune di Altamura	»	316,50
Comune di Binetto	»	18,63
Comune di Cassano Murge	»	77,25
Comune di Gioia del Colle	»	500 —
Comune di Gravina di Puglia	»	249 —

Comune di Grumo Appula	L.	200 —
Comune di Noci	»	158,15
Comune di Santeramo in Colle	»	185,50
Comune di Toritto	»	102,50

IV. — In base al decreto Ministeriale 30 giugno 1925-III, registrato alla Corte dei conti l'8 luglio 1925-III, registro n. 5 Ministero economia nazionale, foglio n. 101:

Consiglio provinciale delle corporazioni di Bari	L.	112.207 — ».

« Art. 5. — Lo Stato corrisponderà all'Università un contributo annuo di L. 1.484.502,74, pari alla differenza fra la somma di L. 2.546.502,74, importo complessivo dei contributi presentemente corrisposti in L. 1.624.034 dallo Stato medesimo e in L. 922.468,74 dagli Enti locali di cui al precedente art. 4, e la somma di L. 1.062.000, importo medio della spesa per i 36 posti di professore di ruolo, assegnati alle Facoltà a' sensi dell'art. 3 del presente decreto.

Inoltre per ogni posto di professore di ruolo che non risulti coperto lo Stato corrisponderà all'Università la somma annua di L. 29.500 ».

Con decreto del Ministro per le finanze saranno introdotte in bilancio le variazioni dipendenti dal presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 gennaio 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

BOTTAI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 17 febbraio 1940-XVIII
Atti del Governo, registro 418, *foglio* 87. — MANCINI.

REGIO DECRETO 4 gennaio 1940-XVIII, n. 41.

Riconoscimento, agli effetti civili, della nuova parrocchia di S. Teresa del Bambino Gesù, in Pescate, frazione del comune di Garlate (Como).

N. 41. R. decreto 4 gennaio 1940, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto del Cardinale Arcivescovo di Milano in data 23 luglio 1938-XVI, relativo alla erezione della parrocchia di S. Teresa del Bambino Gesù, nella Chiesa omonima, in Pescate, frazione del comune di Garlate (Como).

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 12 febbraio 1940-XVIII

REGIO DECRETO 11 gennaio 1940-XVIII, n. 42.

Dichiarazione di monumento nazionale della casa in Catania ove nacque Giovanni Verga.

N. 42. R. decreto 11 gennaio 1940, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, viene dichiarata monumento nazionale la casa in Catania ove nacque Giovanni Verga.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 6 febbraio 1940-XVIII

REGIO DECRETO 11 gennaio 1940-XVIII, n. 43.

Autorizzazione all'Ente scolastico « Opera Cardinale Maffi di Pisa » ad adottare alcuni provvedimenti.

N. 43. R. decreto 11 gennaio 1940, col quale, viene autorizzato l'Ente scolastico « Opera Cardinale Maffi di Pisa » ad adottare alcuni provvedimenti necessari per dare una nuova sede all'Asilo infantile di Filettole.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 9 febbraio 1940-XVIII

REGIO DECRETO 14 dicembre 1939-XVIII.

Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo masseria parco parrocchia nel bacino del Volturno.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduta la decisione in data 22 novembre 1939-XVIII, con la quale il Collegio centrale arbitrale — costituito ai sensi dell'art. 30 del regolamento legislativo 16 settembre 1926-IV, n. 1606, modificato con R. decreto-legge 30 marzo 1933-XI, n. 291 — ha riconosciuto e dichiarato, su richiesta dell'Opera nazionale per i combattenti, che i terreni qui appresso indicati si trovano nelle condizioni previste dallo stesso regolamento legislativo perchè se ne possa disporre il trasferimento al patrimonio dell'Opera:

Terreni riportati nel vigente catasto rustico del comune di Grazzanise in testa alla Ditta « Parrocchia di Ognissanti » goduta dal sacerdote Mingione Salvatore di Antonio, foglio di mappa 2, part. 34, 35 per la superficie di ha. 5.68.12 e con la rendita imponibile di L. 392,60. Confinano: con la strada comunale « Quote Festarulo », con la proprietà Morelli Domenico e Maria fu Bernardino; con la proprietà Parente Filomena e Giovannina di Francesco;

Veduta l'istanza dell'Opera anzidetta, presentata il 6 dicembre 1939-XVIII e intesa a conseguire l'indicato trasferimento;

Veduto il piano sommario di trasformazione colturale dei terreni e ritenuta la convenienza, ai fini dell'Opera, che esso sia effettuato;

Veduto il sopracitato regolamento legislativo ed il Regio decreto-legge 11 novembre 1938-XVII, n. 1834;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo;

Vista la delega 3 novembre 1939-XVIII rilasciata dal DUCE del Fascismo, Capo del Governo, al Sottosegretario di Stato per la Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

I terreni sopradescritti sono trasferiti in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti.

Art. 2.

E' ordinata la immediata occupazione dei terreni stessi, da parte dell'Opera nazionale per i combattenti, la quale dovrà depositare alla Cassa depositi e prestiti la somma di L. 10.000 (diecimila) da essa offerta come indennità e non accettata dagli aventi diritto, in attesa della definitiva liquidazione e dello svincolo a norma del citato regolamento.

Il DUCE del Fascismo, Capo del Governo, è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 14 dicembre 1939-XVIII

VITTORIO EMANUELE

RUSSO

Registrato alla Corte dei conti, addì 21 gennaio 1940-XVIII
Registro n. 2 Finanze, foglio n. 138. — D'ELIA

(636)

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 28 gennaio 1940-XVIII.

Sostituzione di un Consigliere effettivo della Corporazione dello spettacolo.

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO

Vista la legge 5 febbraio 1934-XII, n. 163, sulla costituzione e sulle funzioni delle Corporazioni;
Vista la legge 5 gennaio 1939-XVII, n. 10, sulla riforma del Consiglio nazionale delle corporazioni;
Visto il proprio decreto 14 febbraio 1939-XVII, riguardante la costituzione della Corporazione dello spettacolo;
Visto il proprio decreto 1° marzo 1939-XVII, con il quale il fascista Vaccaro Giorgio è stato nominato consigliere effettivo della predetta Corporazione in rappresentanza del Partito Nazionale Fascista;
Vista la designazione del Ministro Segretario del Partito Nazionale Fascista per la nomina del fascista Pucci Puccio a consigliere effettivo della Corporazione dello spettacolo in sostituzione del fascista Vaccaro Giorgio;
Sulla proposta del Ministro per le corporazioni;

Decreta:

Il fascista Pucci Puccio è nominato consigliere effettivo della Corporazione dello spettacolo quale rappresentante del Partito Nazionale Fascista in sostituzione del fascista Vaccaro Giorgio che pertanto cessa dalla carica di consigliere effettivo della Corporazione predetta.

Roma, addì 28 gennaio 1940-XVIII

MUSSOLINI

(668)

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 9 febbraio 1940-XVIII.

Modificazione dell'art. 13 lettera B) del Decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, in data 20 aprile 1939-XVII, contenente disposizioni per il funzionamento dell'attività consultiva delle Corporazioni.

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO

Vista la legge 5 febbraio 1934-XII, n. 163 concernente la costituzione ed il funzionamento delle Corporazioni;
Vista la legge 5 gennaio 1939-XVII, n. 10, sulla riforma del Consiglio nazionale delle corporazioni;
Visto il proprio decreto in data 20 aprile 1939-XVII che detta norme per il funzionamento dell'attività consultiva delle Corporazioni;
Ritenuta la opportunità di modificare la composizione del Comitato consultivo della Corporazione della siderurgia e della metallurgia;
Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per le corporazioni;

Decreta:

L'art. 13, lettera *b*) del decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, in data 20 aprile 1939-XVII, contenente disposizioni per il funzionamento dell'attività consultiva delle Corporazioni, è modificato come segue:

« *b*) cinque rappresentanti dei datori di lavoro e cinque rappresentanti dei lavoratori dell'industria ».

Roma, addì 9 febbraio 1940-XVIII

MUSSOLINI

(669)

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 3 febbraio 1940-XVIII.

Autorizzazione all'Opera nazionale per i combattenti ad occupare alcuni immobili nel Tavoliere di Puglia.

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO

Veduto il regolamento legislativo dell'Opera nazionale per i combattenti approvato con R. decreto-legge 16 settembre 1926-IV, n. 1606, convertito nella legge 16 giugno 1927-V, n. 1100;
Veduto il R. decreto-legge 30 marzo 1933-XI, n. 291, convertito nella legge 15 giugno 1933-XI, n. 827;
Veduti gli articoli 4 e seguenti del R. decreto-legge 11 novembre 1938-XVII, n. 1834;
Veduta la richiesta dell'Opera nazionale per i combattenti in data 27 gennaio 1940-XVIII;
Veduto il proprio « nulla-osta » concesso all'Opera nazionale per i combattenti per l'attuazione del piano di trasformazione dei terreni in appresso e pel trasferimento di essi all'Opera medesima;
Ritenuta la urgente necessità, ai fini della bonifica integrale del Tavoliere di Puglia, di consentire all'Opera predetta la occupazione provvisoria degli immobili stessi;

Decreta:

Art. 1.

L'Opera nazionale per i combattenti è autorizzata ad occupare immediatamente in tutto o in parte gli immobili qui appresso elencati:

N. d'ordine	DITTA INTESTATA IN CATASTO	Comune	Località	Foglio di mappa	N. di mappa		Superficie		
					Princ.	Sub.	Ha.	Are	Cent.
1	Giacchetta Leonardo di Savino . . .	Foggia	Mass. della Cercola	202	14	a	12	34	56
2	Volpicella Flavia per 1/2 e Lucia per 1/2, sorelle di Luigi, proprietarie e Volpicella Luigi fu Scipione usufruttuario in parte.	»	»	202	12		47	71	10
3	Giacchetta Savino fu Leonardo . . .	»	Spartivento Cercola	199 202	17 14	 b	13 9	55 06	64 27
	Totale . . .						22	61	91
4	Mariella Giovanni e Pasquale fratelli di Giuseppe.	»	Mass. Piuppetto Pezza Spartivento	199	12 13 14 18		83 — 2 —	05 11 71 37	87 81 35 12
	Totale . . .						86	26	15
5	De Nittis Giovina ved. Pepe e Clementina ved. Gatto sorelle fu Giovanni e Pepe Maria e Matilde sorelle fu Giulio usufruttuarie e Comune di Foggia proprietario.	»	Portata Giardino	201	1		210	10	39
6	Stringano Antonio di Francesco-Saverio.	»	» Pezza Spartivento	203	1 8		19 37	00 93	90 90
	Totale . . .						56	94	80
7	Stringano Giuseppina di Francesco-Saverio.	»	Posta delle Cruste	203	9 10		— —	22 08	71 32
	Totale . . .						—	31	03
8	Stringano Sabina di Francesco-Saverio.	»	Pagliarone Posta delle Cruste	203	4 7		17 4	63 72	10 87
	Totale . . .						22	35	97
9	De Peppo Gennaro fu Francesco-Paolo	»	Mass. della Cercola	202	13		42	54	04

N. d'ordine	DITTA INTESTATA IN CATASTO	Comune	Località	Foglio di mappa	N. di mappa		Superficie		
					Princ.	Sub.	Ha.	Are	Cent.
10	D'Abundo Emanuele per 3/4 e Clara per 1/4 fratello e sorella fu Giuseppe.	Foggia	Pezza Cardinale	195	39		75	52	90
			Corcola	201	3		1	31	99
			Incoronata		5		1	38	82
			Mass. della Corcola		6		38	63	60
					11		—	00	82
					15		—	01	00
					16		—	00	98
					17		—	00	64
					21		46	81	92
			Fabbr. Urbano		4		—	01	60
			Mass. Cercola	200	11		18	77	10
					12		22	78	70
				202	2		48	50	88
					10		25	32	72
			(Diritto alla Corte)	201	20				
	Totale . . .						279	13	67
11	De Peppo Gennaro fu Francesco-Paolo; Di Pompeo Beatrice, Ugo, Gastone, Rosa, fratelli e sorella di Giuseppe; Franco Cesare e Maria marit., Volpicelli fratello e sorella fu Giuseppe; Gigante Maria di Salvatore; Lopes Paolo fu Domenico; Petti Elvira, Oreste ed Alessandro fratelli e sorella fu Francesco; Petti Francesco fu Roberto; Romito Anna di Salvatore marit. Gigante e Stringano Sabina di Francesco-Saverio proprietari e Di Pompeo Giuseppe fu Salvatore; Petti Matilde fu Francesco, e Tolde Annita fu Michele ved. Petti usufruttuari in parte.	»	Mass. Corcola	201	9		6	75	10
					10		—	00	48
					12		—	06	78
					13		—	00	64
					14		—	18	25
			(Diritto alla Corte)		18		—	00	32
					20				
			Mass. Cercola	202	17		1	10	78
	Totale . . .						8	12	35
12	D'Abundo prof. Giuseppe fu Emanuele; De Peppo Gennaro fu Francesco-Paolo; Di Pompeo Beatrice, Ugo, Gastone, Rosa fratelli e sorella di Giuseppe; Franco Cesare e Maria maritata Volpicelli fu Giuseppe; Gigante Maria di Salvatore; Lopes Paolo fu Domenico Petti Elvira, Oreste ed Alessandro fratelli e sorella fu Francesco; Petti Francesco fu Roberto; Romito Anna di Salvatore maritata Gigante; Stringano Sabina di Francesco-Saverio proprietari e Di Pompeo Giuseppe fu Salvatore; Petti Matilde fu Francesco e Tolde Annita fu Michele vedova Petti usufruttuari in parte.	»	Mass. Corcola	201	19		—	00	14
			(Diritto alla Corte)		20				
13	Di Girolamo Gaetano di Michele . .	»	Mass. Corcola	202	3		53	99	16

N. d'ordine	DITTA INTESTATA IN CATASTO	Comune	Località	Foglio di mapp.	N. di mapp. Princ.	N. di mapp. Sub.	Superficie Ha.	Superficie Are	Superficie Cent.
14	Di Girolamo Michele fu Bartolomeo.	Foggia	Mass. Cercola	202	4		31	02	20
					5		17	78	38
					6		5	99	80
					7		—	19	32
					8		2	67	48
					9		92	25	00
					11		1	27	22
					18		62	40	83
	Totale . . .						213	60	23
15	Lopes Paolo fu Domenico (domiciliato in Carapelle).	»	Pezza Spartivento	199	15		24	30	86
				202	15		7	08	32
	Totale . . .						31	39	18
16	De Peppo Gennaro fu Francesco Paolo per 1/4; Di Pompeo Beatrice, Ugo, Gastone e Rosa fratelli e sorelle di Giuseppe per 1/4; Franco Cesare e Maria fu Giuseppe per 1/4 e Lopes Paolo fu Domenico per 1/4 proprietari e Di Pompeo Giuseppe fu Salvatore usufruttuario in parte.	»	Mass. Cercola	202	16		—	62	66
17	Istituto Principe di Napoli (per giovani ciechi in Napoli).		Cercola di Giardino	195	22		24	19	60
					23		—	01	54
					34		89	62	50
					35		4	05	70
					36		16	41	40
					38		87	67	70
				201	2		52	20	80
					7		19	00	40
					8		1	03	14
				203	2		85	21	74
					5		0	43	56
					6		9	78	80
					21		32	28	12
	Totale . . .						321	95	00
18	Diurno Matteo fu Antonio	»	Montarozzi	195	30	a	6	37	60
						c	7	20	61
						e	6	64	29
					33	e	—	82	91
	Totale . . .						21	05	41
19	Delle Noci Raffaele di Domenico . .	»	»	195	30	b	7	20	61
						d	6	64	29
					33	b	—	82	19
	Totale . . .						14	67	81

N. d'ordine	DITTA INTESTATA IN CATASTO	Comune	Località	Foglio di mappa	N. di mappa		Superficie		
					Princ.	Sub.	Ha.	Are	Cent.
20	Diurno Matteo fu Antonio e Delli Noci Raffaele di Domenico.	Foggia	Montarozzi	195	31		—	01	05
					32		—	02	62
					33	a	4	31	18
					37		5	21	16
	Totale . . .						9	56	01
21	Miceli Teresa fu Raffaele per 1/2 e Marvasi Roberto, Gustavo, Vittorio e Silvio fratelli fu Diomede per 1/2.	Ortanova	Spartivento	15	8		2	05	30
22	Ciano Antonio fu Michele	»	Bosco	10	50		3	73	00
23	De Nicola Eleonora fu Gaetano maritata Prisco per 1/2 e Rizzi Domenico fu Domenico per 1/2.	»	Spartivento	14	12		30	47	10
					13		2	11	50
				15	20		8	86	80
					25		5	35	74
					29		—	55	40
	Totale . . .						47	36	54
24	Gaeta Francesco fu Giovanni	»	Bosco D'Ordona	15	27		1	44	10
25	Saracino Leonardo fu Serafino . . .	»	Spartivento	15	12		1	30	54
					13		1	20	36
					15		1	06	20
					24		1	78	06
	Totale . . .						5	35	16
26	Di Giorgio Lucia fu Francesco-Paolo ved. Petrilli per 1/2; Petrilli Tommaso, Francesco, Rosaria, Rachele e Luigia fu Pasquale per 1/2 proprietari e Di Giorgio Lucia fu Francesco-Paolo ved. Petrilli usufruttuario in parte.	»	»	15	14		1	27	34
27	Licciardi (o Ricciardi) Potito fu Nicola e Limoncelli Carolina fu Salvatore coniugi.	»	»	15	10		—	64	80
28	Ricciardi (o Licciardi) Potito fu Nicola e Limoncelli Carolina fu Salvatore coniugi.	»	»	15	16		1	23	36
29	Santamaria Ferdinando fu Giovanni.	»	»	14	7	b	5	85	80
					8	b	10	42	65
	Totale . . .						16	28	45
30	Santamaria Giovanni di Ferdinando.	»	»	14	7	a	5	57	00
31	Santamaria Pia di Ferdinando . . .	»	»	14	8	a	10	42	65

Art. 2.

Le relative indennità di occupazione, in mancanza di accordo fra le parti, saranno determinate a norma dell'art. 8 del citato R. decreto-legge 11 novembre 1938-XVII, n. 1834.

Art. 3.

All'atto della presa in possesso degli immobili sopradescritti verrà compilato lo stato di consistenza, a norma dell'art. 6 del sopracitato Regio decreto-legge n. 1834.

Roma, addì 8 febbraio 1940-XVIII

p. Il DUCE del Fascismo, Capo del Governo
Il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
LUIGI RUSSO

(562)

DECRETO MINISTERIALE 14 gennaio 1940-XVIII.
Sostituzione del presidente dell'Ente Distribuzione Rottami.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Viste le dimissioni rassegnate dal cavaliere del lavoro Lodovico Goisis dalla carica di presidente dell'Ente Distribuzione Rottami;

Vista la designazione del commissario generale per le fabbricazioni di guerra;

Sentito il Ministro per gli scambi e per le valute;

Visto l'art. 6 del R. decreto-legge 28 giugno 1938-XVI, n. 1116;

Decreta:

Si prende atto delle dimissioni rassegnate come sopra dal cavaliere del lavoro Lodovico Goisis, a decorrere dal 16 corrente mese.

Il generale Giuseppe Manni è nominato, con decorrenza dalla stessa data, presidente dell'Ente Distribuzione Rottami, istituito con il R. decreto-legge 28 giugno 1938-XVI, n. 1116.

Roma, addì 14 gennaio 1940-XVIII

(628) *Il Ministro*: RICCI

DECRETO MINISTERIALE 10 febbraio 1940-XVIII.
Autorizzazione all'impiego del prodotto « Tergina » nella fabbricazione di saponi.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visto il R. decreto-legge 12 ottobre 1939-XVII, n. 1696, che reca norme sulla disciplina della produzione dei saponi;

Visto il decreto Ministeriale 25 novembre 1939-XVIII;

Vista la relazione della Regia stazione sperimentale per gli oli e i grassi da cui risulta che il prodotto denominato « Tergina » può essere considerato una sostanza capace di conferire al sapone, nel quale una parte degli acidi grassi è stata sostituita con « Tergina », un potere detersivo non inferiore a quello del sapone stesso e una non maggiore azione di usura sulle fibre tessili;

Ritenuta l'opportunità che il prodotto in parola sia utilizzato nella fabbricazione dei saponi in parziale sostituzione della materia grassa;

Decreta:

Articolo unico.

A partire dalla data di pubblicazione del presente decreto, i tipi di sapone previsti nell'art. 4 del decreto Ministeriale 25 novembre 1939-XVIII — ferme restando le altre condizioni ivi indicate — potranno essere fabbricati con un tenore di acidi grassi ridotto di un terzo in confronto di quello stabilito dall'articolo stesso, a condizione però che la differenza sia sostituita con il prodotto denominato « Tergina » in quantità accertata non inferiore a una volta e mezzo il quantitativo degli acidi grassi eliminati.

Roma, addì 10 febbraio 1940-XVIII

(630) *Il Ministro*: RICCI

DECRETO MINISTERIALE 27 gennaio 1940-XVIII.
Disposizioni concernenti lo svolgimento di lotterie, tombole e pesche o banchi di beneficenza.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto-legge 19 ottobre 1938, n. 1933, convertito nella legge 5 giugno 1939-XVII, n. 973, riguardante la riforma delle leggi sul lotto pubblico;

Visto il proprio decreto 26 gennaio 1939-XVII, n. 2016, registrato alla Corte dei conti il 6 febbraio d.a. al registro 3, foglio 224, col quale furono stabilite, in numero e specie, le operazioni di sorte che per ciascuna Provincia avrebbero dovuto aver luogo nell'anno solare 1939;

Ritenuta l'opportunità di aggiornare, in relazione alle effettive operazioni di sorte autorizzate e svolte in ciascuna Provincia durante l'anno 1939, per numero e specie le operazioni da autorizzarsi durante l'anno solare 1940;

Determina:

Le Intendenze di finanza qui sotto elencate sono autorizzate a concedere, durante l'anno 1940, agli Enti che ne facciano richiesta, lo svolgimento di lotterie, tombole e pesche o banchi di beneficenza, di cui all'art. 40 del citato Regio decreto-legge, nei limiti a fianco di ciascuna di esse indicati:

INTENDENZE DI FINANZA	Numero delle Lotterie da autorizzare	Numero delle Pesche o Banchi di beneficenza	Numero delle Tombole
Agrigento	—	3	—
Alessandria	1	12	1
Ancona	2	10	6
Aosta	4	14	—
Apuania	2	12	—
Arezzo	3	12	8
Ascoli Piceno	1	18	15
Asti	3	18	—
Avellino	—	—	—
Bari	9	2	—
Belluno	4	12	—
Benevento	1	1	—
Bergamo	2	8	—
Bologna	2	25	5
Bolzano	—	6	—
Brescia	1	28	—
Brindisi	—	1	—
Cagliari	8	8	—
Caltanissetta	1	—	—
Campobasso	5	1	—
Catania	2	2	2
Catanzaro	5	2	1
Chieti	—	16	3
Como	—	40	—
Cosenza	—	8	—
Cremona	2	20	—
Cuneo	2	25	—

INTENDENZE DI FINANZA	Numero delle Lotterie da autorizzare	Numero delle Pesche o banchi di beneficenza	Numero delle Tombole
Enna	1	1	—
Ferrara	2	4	9
Firenze	13	15	10
Fiume	3	8	—
Foggia	—	1	—
Forlì	3	4	3
Frosinone	—	3	14
Genova	8	42	1
Gorizia	1	10	3
Grosseto	2	20	8
Imperia	1	5	—
L'Aquila	—	2	3
La Spezia	4	16	—
Lecce	—	2	—
Littoria	1	1	11
Livorno	6	10	10
Lucca	11	10	5
Macerata	6	4	11
Mantova	—	5	2
Matera	—	—	—
Messina	3	1	—
Milano	25	50	1
Modena	9	16	1
Napoli	8	10	—
Novara	3	22	—
Nuoro	1	1	—
Padova	—	25	5
Palermo	—	—	—
Parma	14	38	1
Pavia	5	38	1
Perugia	1	16	7
Pesaro	1	5	1
Pescara	1	3	6
Piacenza	—	16	—
Pisa	4	6	11
Pistoia	1	12	10
Pola	1	8	3
Potenza	—	1	—
Ragusa	—	—	—
Ravenna	4	22	6
Reggio Calabria	5	2	—
Reggio Emilia	9	22	—
Rieti	—	5	7
Roma	3	25	109
Rovigo	3	6	14
Salerno	2	3	—
Sassari	3	11	—
Savona	2	14	—
Siena	1	12	4
Siracusa	2	—	1
Sondrio	—	4	—
Taranto	3	3	—
Teramo	3	4	8
Terni	—	12	16
Torino	—	65	—
Trapani	—	1	—
Trento	4	16	—
Treviso	2	13	4
Trieste	2	17	15
Udine	—	15	5
Varese	7	50	—
Venezia	4	14	4
Vercelli	4	18	—
Verona	1	16	1
Vicenza	4	8	13
Viterbo	3	5	58
Zara	1	3	2

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 27 gennaio 1940-XVIII

Il Ministro: Di Revel

(631)

DECRETO MINISTERIALE 12 febbraio 1940-XVIII.

Nomina del sig. Pedrazzini Riccardo a rappresentante di agente di cambio presso la Borsa valori di Milano.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista la domanda con la quale il sig. Carlo Groppetti agente di cambio presso la Borsa di Milano ha chiesto che sia nominato suo rappresentante il sig. Pedrazzini Riccardo;

Visto il relativo atto di procura;

Visti i pareri favorevoli al riguardo espressi dal Consiglio provinciale delle Corporazioni, dalla Deputazione di borsa e dal Comitato direttivo degli agenti di cambio di Milano;

Visti i Regi decreti-legge 7 marzo 1925-II, n. 222, e 9 aprile 1925-II, n. 375;

Decreta:

Il sig. Pedrazzini Riccardo è nominato rappresentante del sig. Carlo Groppetti, agente di cambio presso la Borsa di Milano.

Roma, addì 12 febbraio 1940-XVIII

Il Ministro: Di Revel

(639)

DECRETO MINISTERIALE 13 febbraio 1940-XVIII.

Cessazione del sig. Cassinelli Enrico dall'incarico di rappresentante di agente di cambio presso la Borsa valori di Torino.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il decreto Ministeriale 23 dicembre 1936-XV, numero 6287, col quale il sig. Cassinelli Enrico di Giuseppe fu nominato rappresentante alle grida del sig. Gandolfi Arturo, agente di cambio presso la Borsa di Torino;

Visto che il detto agente di cambio con lettera in data 30 ottobre 1939 ha rassegnato le dimissioni dalla carica e che con R. decreto del 25 gennaio c. a. si è disposta la revoca dalla carica stessa, per essersi egli reso insolvente nella liquidazione di Borsa di fine ottobre;

Decreta:

Il sig. Cassinelli Enrico di Giuseppe cessa dall'incarico di rappresentante alle grida del sig. Gandolfi Arturo, agente di cambio presso la Borsa valori di Torino.

Roma, addì 13 febbraio 1940-XVIII

Il Ministro: Di Revel

(637)

DECRETO MINISTERIALE 13 febbraio 1940-XVIII.

Cessazione del sig. Bagna Alberto dall'incarico di rappresentante di agente di cambio presso la Borsa valori di Torino.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il decreto Ministeriale 5 giugno 1939-XVII, n. 1944, col quale il sig. Bagna Alberto fu Giov. Battista fu nominato rappresentante alle grida del sig. Gandolfi Arturo, agente di cambio presso la Borsa di Torino;

Visto che il detto agente di cambio con lettera in data 30 ottobre 1939 ha rassegnato le dimissioni dalla carica e che con R. decreto del 25 gennaio c. a. si è disposta la revoca dalla carica stessa, per essersi egli reso insolvente nella liquidazione di Borsa di fine ottobre;

Decreta:

Il sig. Bagna Alberto fu Giov. Battista cessa dall'incarico di rappresentante alle grida del sig. Gandolfi Arturo, agente di cambio presso la Borsa valori di Torino.

Roma, addì 13 febbraio 1940-XVIII

Il Ministro: DI REVEL

(638)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

UFFICIO DELLE PROFESSIONI

Sostituzione del presidente della Commissione centrale per i revisori dei conti

Con decreto Ministeriale 7 febbraio 1940, registrato alla Corte dei conti l'11 febbraio 1940, S. E. il gr. uff. Gaetano Miraulo, presidente di Sezione della Corte di cassazione del Regno, è stato nominato presidente della Commissione centrale per i revisori dei conti, in sostituzione del cav. di gr. cr. Nicodemo del Vasto, deceduto.

(679)

Sostituzione del presidente della Commissione centrale disciplinare per gli amministratori giudiziari

Con decreto Ministeriale 7 febbraio 1940, registrato alla Corte dei conti l'11 febbraio 1940, S. E. il gr. uff. Ettore Casati, presidente di sezione della Corte di cassazione del Regno, è stato nominato presidente della Commissione centrale disciplinare per gli amministratori giudiziari, in sostituzione del cav. di gr. cr. Nicodemo del Vasto, deceduto.

(680)

Variazioni al ruolo dei revisori dei conti

Con decreto Ministeriale 12 febbraio 1940, il sig. De Benedetti Ugo fu Isacco è stato cancellato dal ruolo dei revisori dei conti per avere rassegnato le dimissioni dall'ufficio.

(681)

MINISTERO DELL'INTERNO

DIREZIONE GENERALE PER LA DEMOGRAFIA E LA RAZZA

Cambiamento di cognome

Con decreto del Ministero dell'interno n. 19682 del 14 gennaio 1940-XVIII, Enrico Paolo Salem fu Vittorio e fu Anna Maria Angermayer, nato a Trieste il 9 ottobre 1884 ed ivi residente, è stato autorizzato a' sensi dell'art. 3 della legge 13 luglio 1939-XVII, numero 1055, a sostituire il proprio cognome « Salem » con quello materno di « Angermayer » il quale a termini del R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, è stato ridotto nella forma italiana di « D'Angeri ».

L'autorizzazione medesima è estesa alla moglie del richiedente, Eleonora di Massimiliano de Gutmann, ed alle figlie Elsa ed Anna Salem di Enrico e di Eleonora nata de Gutmann.

S'invita chiunque vi abbia interesse a presentare opposizione nel termine di trenta giorni di cui all'art. 5 della citata legge.

(657)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

Media dei cambi e dei titoli N. 39

del 16 febbraio 1940-XVIII

Stati Uniti America (Dollaro)	19,80
Inghilterra (Sterlina)	78,21
Francia (Franco)	44,35
Svizzera (Franco)	44,15
Argentina (Peso carta)	4,59
Belgio (Belgas)	3,336
Canadà (Dollaro)	16,90
Danimarca (Corona)	3,804
Egitto (Lira egiziana)	80,21
Germania (Reichmark)	7,80
Jugoslavia (Dinaro)	44,42
Norvegia (Corona)	4,476
Olanda (Fiorino)	10,52
Portogallo (Scudo)	0,7229
Svezia (Corona)	4,695
Bulgaria (Leva) (Cambio di Clearing)	23,58
Cecoslovacchia (Corona) (Cambio di Clearing)	65,70
Estonia (Corona) (Cambio di Clearing)	4,697
Germania (Reichmark) (Cambio di Clearing)	7,6336
Grecia (Dracma) (Cambio di Clearing)	14,31
Lettonia (Lat) (Cambio di Clearing)	3,6751
Polonia (Zloty) (Cambio di Clearing)	360 —
Romania (Leu) (Cambio di Clearing)	13,9431
Spagna (Peseta) (Cambio di Clearing)	193,24
Turchia (Lira turca) (Cambio di Clearing)	15,29
Ungheria (Pengo) (Cambio di Clearing)	3,852
Svizzera (Franco) (Cambio di Clearing)	445,43
Rendita 3,50 % (1906)	71,10
Id. 3,50 % (1902)	70 —
Id. 3,00 % Lordo	50,05
Id. 5 % (1935)	92,075
Prestito Redimibile 3,50 % (1934)	68,325
Id. Id. 5 % (1936)	93,125
Obbligazioni Venezie 3,50 %	91,525
Buoni novennali 5 % Scadenza 1940	99,975
Id. Id. 5 % Id. 1941	99,325
Id. Id. 4 % Id. 15 febbraio 1943	92,10
Id. Id. 4 % Id. 15 dicembre 1943	91,95
Id. Id. 5 % Id. 1944	95,70

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffide per smarrimento di ricevute di titoli del Prestito Redimibile 5 %

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 97.

E' stato denunziato lo smarrimento delle quietanze n. 948714 (serie 3ª) di L. 85 e n. 479255 (serie 9ª) di L. 83, rilasciate rispettivamente il 31 agosto e 27 ottobre 1938 dall'Esattoria comunale di Bieda (Viterbo) pel versamento della prima e seconda rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 %, di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Galli Angelantonio Caterina Sestilio Maddalena Elisa fu Giuseppe secondo l'art. 19 del ruolo fabbricati di detto Comune, con delega a Lopis Pietro fu G. Battista per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Viterbo l'attestazione che terrà le veci delle *quietanze* smarrite, agli effetti della consegna, a chi di diritto, dei titoli predetti.

Roma, addì 6 dicembre 1939-XVIII

Il direttore generale: POTENZA

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 98.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza serie 2ª n. 242699 di L. 150 rilasciata il 31 marzo 1937 dall'Esattoria comunale di Terni per versamento della prima rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 % di cui al R. decreto-legge 5 ot-

tobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Colasanti Otello fu Domenico secondo l'art. 523 del ruolo fabbricati di detto Comune, con delega al summentovato Colasanti Otello fu Domenico pel ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Terni l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita, agli effetti della consegna dei titoli suddetti.

Roma, addì 6 dicembre 1939-XVIII

Il direttore generale: POTENZA

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 99.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza serie 8ª n. 314659 di L. 6900 rilasciata il 13 giugno 1939 dall'Esattoria consorziale di Sanremo per versamento in unica soluzione a saldo della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 % di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Obolenski principessa Nina fu Alessandro in Essanloff prop. e Tichelitchff Anna fu Michele usufr. parz. secondo l'art. 340 del ruolo fabbricati di detto Comune, con delega a Vismar Luca fu Giuseppe per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Imperia l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli del Prestito.

Roma, addì 6 dicembre 1939-XVIII

Il direttore generale: POTENZA

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 100.

E' stato denunziato lo smarrimento delle quietanze serie 7ª n. 83987 e 87057 di L. 200 ciascuna emesse rispettivamente il 25 agosto ed il 10 novembre 1938 dall'Esattoria comunale di Mogliano Veneto per versamento della 1ª e 2ª rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 % di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Martini Maria fu Pietro in Sandri secondo l'art. 25 del ruolo fabbricati di detto Comune, con delega alla summentovata Martini Maria fu Pietro in Sandri pel ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Treviso l'attestazione che terrà le veci delle quietanze smarrite agli effetti della consegna a chi di diritto dei corrispondenti titoli suddetti.

Roma, addì 6 dicembre 1939-XVIII

Il direttore generale: POTENZA

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 101.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza n. 426118 (serie 1ª) di L. 120 rilasciata il 10 marzo 1937 dalla Esattoria comunale di Palermo pel pagamento della prima rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 % di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Ardizzone Maria fu Girolamo sull'art. 990 del ruolo fabbricati di detto Comune con delega a Bagnati Giuseppe fu Giuseppe, via Napoli, 84, per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Palermo l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli suddetti a Ardizzone Maria fu Girolamo delegata nella quietanza di saldo.

Roma, addì 6 dicembre 1939-XVIII

Il direttore generale: POTENZA

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 102.

E' stato denunziato lo smarrimento delle quietanze serie 2ª n. 98529 di L. 170 e serie 6ª n. 94238 di L. 830 emesse rispettivamente il 30 marzo 1937 ed il 17 marzo 1938 dall'Esattoria comunale di Roccalbegna per versamento della 1ª e 2ª a 6ª rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5% di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Mancini Celestino fu Felice secondo l'art. 124 del ruolo terreni di detto Comune con delega al summentovato Mancini Celestino fu Felice (Samprugnano) per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Grosseto l'attestazione che terrà le veci delle quietanze smarrite agli effetti della consegna dei corrispondenti titoli suddetti.

Roma, addì 6 dicembre 1939-XVIII

Il direttore generale: POTENZA

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 103.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza serie 6ª n. 395291 di L. 100 rilasciata il 31 marzo 1938 dall'Esattoria di Pontinia per versamento della prima rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 % di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Di Girolamo Francesco fu Tommaso secondo l'art. 132 del ruolo terreni di detto Comune, con delega al sig. Di Girolamo Nicodemo fu Agostino. Terracina, per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Littoria l'attestazione che terrà le veci della quietanza suddetta agli effetti della consegna a chi di diritto dei corrispondenti titoli del Prestito.

Roma, addì 6 dicembre 1939-XVIII

Il direttore generale: POTENZA

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 104.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza serie 8ª n. 354871 di L. 283 rilasciata il 4 gennaio 1939 dall'Esattoria comunale di Abbazia per versamento della 3ª rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 % di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Tomasich Paolo fu Giuseppe ed altri secondo l'art. 57 del ruolo fabbricati di detto Comune, con delega al summentovato Tomasich Paolo fu Giuseppe ed altri, Abbazia 186, pel ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Fiume l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna a chi di diritto dei corrispondenti titoli suddetti.

Roma, addì 6 dicembre 1939-XVIII

Il direttore generale: POTENZA

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 105.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza serie 3ª n. 798446 di L. 100 rilasciata il 16 agosto 1937 dall'Esattoria di Campobasso per versamento della 4ª rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 % di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Marcogliano Raffaele fu Pasquale secondo l'art. 126 del ruolo terreni di detto Comune, con delega a Marcogliano Pasquale di Angelo Raffaele per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Napoli, l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna a chi di diritto dei corrispondenti titoli suddetti.

Roma, addì 6 dicembre 1939-XVIII

Il direttore generale: POTENZA

(5351)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª *pubblicazione*). **Diffida per smarrimento di certificati di rendita di titoli del Debito pubblico.**

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 17 luglio 1910, n. 536, e del regolamento generale, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si notifica che ai termini dell'art. 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi.

CATEGORIA del debito	NUMERO della iscrizione	INTESTAZIONI DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Rendita 5 %	333	Iavicoli Costantino fu Raffaele, minore sotto la patria potestà della madre Canton Carolina di Pietro ved. Iavicoli dom. in Udine . . . L.	2000 —
Red. 3,50 %	83579	Pasinelli Luigia fu Giacomo, minore sotto la patria potestà della madre Alloisio Maria di Davide ved. Pasinelli, dom. a Scarpizzolo (Brescia) . . . »	157, 50
Id.	1432	Minchioni Carlo di Luigi dom. a Firenze . . . »	14 —
Id.	80101 (solo per l'usufrutto)	Piana Rosa fu Bartolomeo, minore sotto la patria potestà della madre Chiabrera Maria di Antonio ved. Piana dom. in Ovada (Alessandria) con usufrutto a favore di Chiabrera Maria di Antonio ved. Piana dom. in Ovada . . . »	724, 50
Id.	80102 (solo per l'usufrutto)	Piana Emilia fu Bartolomeo, minore sotto la patria potestà della madre Chiabrera Maria di Antonio ved. Piana dom. in Ovada (Alessandria) con usufrutto come sopra . . »	724, 50
Id.	138790	Lorenzo Giuseppe di Nicolantonio, dom. a Roscigno (Salerno) »	1400 —
Id.	138791	Di Filippo Ermelinda fu Giovanni, moglie di Lorenzo Giuseppe dom. in Roscigno (Salerno) . . . »	1400 —
Rendita 5 %	138467	Tarantini Concetta fu Vito dom. a Roma . . . »	3500 —
Red. 3,50 %	31664	Rossetti Tullo fu Alfredo, minore sotto la patria potestà della madre D'Angeli Severina fu Severo ved. Rossetti dom. a Varese . . . »	140 —
Id.	250127	Gianquitto Nicolina di Donato o Nicola-Donato, minore sotto la patria potestà del padre dom a Pescolamazza (Benevento) . . . »	45, 50
Id.	183650 131762	Calia Francesco fu Gaetano, dom. a Santo Spirito (Bari) . . »	35 — 80, 50
Cons. 3,50 %	541095	Brancoli Busdraghi Giuseppe fu Francesco, dom. a Lucca. Ipotecato per cauzione a favore della Direzione generale poste e telegrafi . . . »	140 —
Id.	848739	Cacciapuoti Chiara fu Beniamino, moglie di Garofano Lorenzo, dom. in Aversa (Napoli) . . . »	700 —
Red. 3,50 %	15812	De Bellis Elena fu Francesco, minore sotto la patria potestà della madre Vitti Luisa fu Tommaso ved. di De Bellis Francesco, dom. a Castellana (Bari) . . . »	105 —
Debito dei Comuni di Sicilia	10723	Scaglione Marianna di Francesco, moglie di Cirone Vito fu Rosario, dom. in Palermo . . . »	30, 04

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento.

Roma, addì 3 ottobre 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(4416)

CONCORSI

MINISTERO DELL'INTERNO

Concorso al posto di segretario capo del comune di Caserta

IL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO
MINISTRO PER L'INTERNO

Visto il testo unico della legge comunale e provinciale approvato con R. decreto 3 marzo 1934, n. 383;
Visto il R. decreto 21 marzo 1929, n. 371, contenente disposizioni sullo stato giuridico ed economico dei segretari comunali;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto il concorso per titoli al posto di segretario capo di 1ª classe (grado 3°) vacante nel comune di Caserta (Napoli) secondo le norme stabilite nelle disposizioni sopracitate e nelle seguenti.

Art. 2.

Sono ammessi a concorrere:

a) i segretari comunali dello stesso grado e quelli di uno o due gradi immediatamente inferiori che abbiano rispettivamente almeno tre o cinque anni di permanenza nel proprio grado;

b) i funzionari dell'Amministrazione dell'interno appartenenti ai gruppi *A* e *B* che si trovino nelle condizioni prescritte dagli articoli 174, penultimo comma, e 184 della stessa legge comunale e provinciale;

c) i vice segretari comunali cui spetta, per disposizioni di regolamento organico, la effettiva sostituzione del segretario titolare, nonchè i capi ripartizione titolari di servizi comunali, che siano provvisti della patente di abilitazione alle funzioni di segretario comunale ed abbiano il grado e l'anzianità stabiliti dall'art. 183 della citata legge comunale e provinciale.

Art. 3.

Per essere ammessi al concorso suddetto gli aspiranti devono far pervenire al Ministero dell'interno (Direzione generale dell'Amministrazione civile) non oltre il 10 aprile 1940-XVIII, domanda in carta da bollo da L. 6 corredata della ricevuta di pagamento della tassa di L. 30 da effettuarsi mediante vaglia postale intestato al Ministero come sopra, del certificato rilasciato dal podestà comprovante lo stato di coniugato o di vedovo, della patente di abilitazione alle funzioni di segretario comunale, e di tutti quegli altri titoli e documenti che l'aspirante ritenga di produrre nel proprio interesse, specificatamente indicati in elenco separato in carta semplice ed in duplice esemplare.

I segretari comunali non compresi nel ruolo nazionale devono produrre un estratto del ruolo provinciale rilasciato dalla Prefettura da cui dipendono dal quale risulti la loro posizione in carriera.

I funzionari di cui alla lettera *b)* devono produrre un'attestazione ministeriale da cui risulti la loro carriera e l'attuale posizione di ruolo.

Gli impiegati di cui alla lettera *c)* del presente decreto devono produrre:

1) certificato rilasciato dal podestà da cui risulti il loro stato di servizio;

2) certificato del podestà attestante che ai vice segretario spetta l'effettiva sostituzione del segretario titolare; per i capi ripartizione il certificato da cui risulti la qualifica di capi ripartizione titolare;

3) estratto dell'atto di nascita in conformità delle disposizioni del R. decreto 25 agosto 1932, n. 1101;

4) certificati di regolare condotta e penale, rilasciati in data non anteriore di tre mesi a quella del presente decreto;

5) certificato medico di sana e robusta costituzione;

6) certificato comprovante l'attuale appartenenza al Partito Nazionale Fascista.

I documenti indicati nel presente articolo devono essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo e legalizzati ove occorra.

Art. 4.

I candidati che abbiano preso parte ad altri concorsi per posti vacanti di segretario comunale del ruolo nazionale indetti dal Ministero dell'interno e non ancora definiti, devono nella domanda farne espresso richiamo, unendo soltanto alla medesima un duplice elenco descrittivo, redatto in carta semplice dei titoli e documenti già prodotti.

Roma, addì 13 febbraio 1940-XVIII

p. *Il Ministro*: BUFFARINI

(661)

MINISTERO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE

Varianti ai concorsi a posti di assistente universitario

IL MINISTRO PER L'EDUCAZIONE NAZIONALE

Veduto il decreto Ministeriale 6 settembre 1939-XVII, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 221 del 21 settembre detto anno, con il quale vennero indetti, fra gli altri, il concorso per assistente all'insegnamento di « Elementi di composizione » ed il concorso per assistente agli insegnamenti di « Architettura e composizione architettonica » e di « Composizione architettonica »;

Ritenuta l'opportunità di revocare il primo dei concorsi predetti e di apportare varianti al secondo;

Decreta:

Art. 1.

E' revocato il concorso per assistente all'insegnamento di « Elementi di composizione », indetto, fra gli altri, con decreto Ministeriale 6 settembre 1939-XVII.

Art. 2.

Il concorso di cui al n. 2 della tabella ultima del predetto decreto Ministeriale è da intendere indetto per il solo insegnamento di « Architettura e composizione architettonica », in relazione ad un solo posto di assistente, vacante presso la Facoltà d'ingegneria della Regia università di Roma.

Roma, addì 9 febbraio 1940-XVIII

Il Ministro: BOTTAI

(662)

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Avviso di rettifica

Nella «Graduatoria generale del concorso a 21 posti di direttore di 2ª classe e sostituto direttore di 1ª classe nel ruolo degli Uffici provinciali delle Corporazioni» pubblicato a pag. 4552 della *Gazzetta Ufficiale* n. 223 in data 23 settembre 1939-XVII all'art. 1 colonna seconda n. 3 il nominativo « Carfagna dott. Giuseppe » deve intendersi rettificato in: « Carfagna dott. Umberto ».

(684)

LONGO LUIGI VITTORIO, *direttore*

SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.